

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Casa del Capitano, Fortezza Mont'Alfonso – 55032 Castelnuovo di
Garfagnana (Lucca)
tel. 0583/644478 – fax 0583/644635
CF 94001820466 – P.IVA 01685540468
E.mail parcoalpiapuane@pec.it – www.parcapuane.it



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI D.U.V.R.I.

ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lgs 81/08 e s.m.i.

SERVIZIO DI PULIZIA NELLE SEDI DEL PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Committente: Parco Regionale delle Alpi Apuane

Appaltatore:

Massa, 07/06/2016

Revisione 00



	<i>Pag.</i>
Premessa	3
Sezione 1. Informazioni preliminari e organizzazione impresa appaltatrice	4
Sezione 2. Descrizione sintetica dell'attività oggetto dell'appalto	7
2.1. Oggetto dell'appalto	7
2.2 Luoghi di lavoro, aree interessate e individuazione dei referenti	7
2.2.1 Addetti Primo soccorso e Antincendio	7
2.3 Durata dell'appalto	8
2.4 Fasi lavorative eseguite	8
2.5 Personale dell'impresa	8
2.6 Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore	8
2.7 Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'appaltatore	8
2.8 Gestione rifiuti	8
2.9 Servizi messi a disposizione dell'appaltatore	9
Sezione 3. Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività dell'impresa appaltatrice	10
Sezione 4. Valutazione dei rischi interferenti e misure preventive e protettive ..	11
4.1 Rischi interferenti presenti nelle strutture oggetto dell'appalto	11
4.2 Rischi che l'appaltatore può introdurre nelle strutture oggetto dell'appalto	18
Sezione 5. Programma di cooperazione e coordinamento	22
Sezione 6. Costi derivanti dai rischi interferenti	24
Sezione 7. Aggiornamenti e revisioni del D.U.V.R.I.	25
Sezione 8. Sottoscrizione del documento	26
Sezione 9. Allegati	27



PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., il Parco Regionale delle Alpi Apuane con sede in Casa del Capitano, Fortezza Mont'Alfonso – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca), ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al contratto di "servizio di pulizia delle sedi del Parco Regionale delle Alpi Apuane".

Esso costituisce parte integrante del disciplinare tecnico-amministrativo e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- ✧ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ✧ derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i Fruttori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- ✧ immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- ✧ esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- ✧ derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

Sezione 1:	Informazioni preliminari e organizzazione impresa appaltatrice
Sezione 2:	Descrizione sintetica dell'attività oggetto dell'appalto
Sezione 3:	Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività dell'impresa appaltatrice
Sezione 4:	Valutazione dei rischi interferenti e misure preventive e protettive
Sezione 5:	Programma di cooperazione e coordinamento
Sezione 6:	Costi derivanti dai rischi interferenti
Sezione 7:	Aggiornamenti e revisioni del duvri
Sezione 8:	Sottoscrizione del documento
Sezione 9:	Allegati

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'appaltatore dovrà garantire la sicurezza del proprio personale che svolge attività di pulizia mediante la formazione/informazione, la sorveglianza sanitaria (se necessario in funzione dei rischi specifici dell'attività lavorativa), gli apprestamenti (compresi gli eventuali D.P.I. necessari in funzioni delle mansioni lavorative specifiche) in riferimento ai lavori commissionati, nonché garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dell'attività di pulizia lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali ospitanti l'Ente Pubblico.

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.



SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Denominazione	Parco Regionale delle Alpi Apuane
Rappresentante legale	Alberto Putamorsi
Indirizzo	Casa del Capitano, Fortezza Mont'Alfonso
CAP	55032
Città	Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Telefono	0583 644478
Fax	0583 644435
Posta elettronica	info@parcapuane.it parcoalpiapuane@pec.it
Responsabile del procedimento	Rag. Marco Comparini

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Datore di Lavoro	Dott. Antonio Bartelletti
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Geom. Paolo Amorfini
Medico Competente	Dott.ssa Stefania Guerra
Referente per la struttura	Si rimanda al paragrafo 2.2
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Nicola Raffaelli
Addetti Antincendio	Si rimanda al paragrafo 2.2.1
Addetti Pronto soccorso	Si rimanda al paragrafo 2.2.1



APPALTATORE

Ragione sociale	
Partita IVA/cod. Fiscale	
Posizione Inail	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono	
Fax	
Indirizzo sede operativa	
Posta elettronica	
Legale rappresentante	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL APPALTATORE

Datore di Lavoro Delegato ai sensi del D.Lgs.81/2008	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Referente dell'Appaltatore presso le sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Addetti Antincendio	
Addetti Pronto soccorso	



SEZIONE 2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio espletato dall'appaltatore consiste nell'espletamento del servizio di pulizia delle strutture elencate nel paragrafo 2.2.

Le modalità di esecuzione di tale servizio vengono descritte e meglio dettagliate nel Capitolato di gara approvato con determinazione dirigenziale del Direttore del Parco n. 91 del 7 giugno 2016.

2.2 LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI

UNITÀ DELL'APPALTO	OGGETTO	INDIRIZZO EDIFICIO	REFERENTE
Sede del Parco di Seravezza		Via Sant'Antonio, 24	Giovanni Speroni
Sede del Parco di Massa		Via Simon Musico, 8	Gianfranco Genovesi
Sede del Parco di Castelnuovo Garfagnana		Casa del Capitano, Fortezza di Mont'Alfonso	Marco Comparini

2.2.1 ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ANTINCENDIO

UNITÀ DELL'APPALTO	OGGETTO	ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI ANTINCENDIO
Sede del Parco di Seravezza		Nicola Raffaelli	Giovanni Speroni
Sede del Parco di Massa		Anna Spazzafumo	Gianfranco Genovesi
Sede del Parco di Castelnuovo Garfagnana		Cristiana Comparini	Marco Comparini

Nell'allegato 1 sono riportate le planimetrie relative alle aree interessate

2.3 DURATA DELL'APPALTO: L'appalto avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di attivazione del servizio e di consegna delle aree. In ogni caso fa fede quanto disposto all'art.4 del Capitolato di gara.

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE: il servizio sarà espletato nei termini e con le periodicità indicate nel Capitolato di gara all'articolo 6.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato 2 dovranno essere riportati i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

In allegato 3 dovrà essere riportato l'elenco delle attrezzature che l'Appaltatore intende utilizzare per l'esecuzione del servizio. Per ogni attrezzatura dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

- denominazione attrezzatura;
- marca, modello, n. serie;
- data dell'ultima calibrazione/verifica;
- attività lavorativa in cui è richiesto l'utilizzo dell'attrezzatura.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

In allegato 4 saranno elencate le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni



prodotto sarà allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

2.8. GESTIONE RIFIUTI

E' a carico dell'appaltatore la gestione dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni oggetto del presente appalto. Così come previsto all'art. 7 del Capitolato di gara, tali rifiuti dovranno essere, una volta posti in appositi sacchi, depositati nei contenitori della Nettezza Urbana messi a disposizione dal Servizio Comunale Raccolta Rifiuti.

I rifiuti, compreso i materiali da imballaggio, non dovranno essere stoccati presso accessi, passaggi, vie di fuga

2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento.

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Non è prevista alcuna collaborazione operativa tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore durante l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore, è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore, sono quelli presenti nelle strutture oggetto dell'appalto.

Deposito materiale/attrezzature/rifiuti

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.



SEZIONE 3
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI
SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla tipologia di utenza/fruitori;
- all'eventuale presenza di imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

UNITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITÀ SVOLTA	PUBBLICO	ALTRE IMPRESE *
Sede di Seravezza	<i>Personale:</i> amministrativi <i>Attività:</i> amministrativa	Utenti	NO
Sede di Massa	<i>Personale:</i> tecnico/amministrativo <i>Attività:</i> amministrativa	Utenti - visitatori	NO
Sede di Castelnuovo Garfagnana	<i>Personale:</i> amministrativi <i>Attività:</i> amministrativa	Utenti	NO

*L'individuazione specifica della tipologia di impresa/attività è riportata nel paragrafo 4.1.-III



SEZIONE 4 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

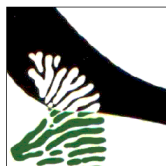
Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che :

- Ogni attività di manutenzione si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento (o suo delegato) e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- Venga predisposta la delimitazione delle aree di lavoro interessate;
- Vengano rispettate le aree delimitate e le idonee procedure di lavoro atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;
- Le attività di manutenzione (pulizia) si svolgano in assenza dei dipendenti dell'Amministrazione nelle aree interessate;
- Venga predisposto il divieto (anche mediante appositi cartelli) per i dipendenti dell'Amministrazione di sostare, passare ovvero svolgere l'attività lavorativa durante le attività di pulizia;

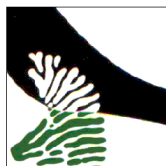
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;
- II. I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.



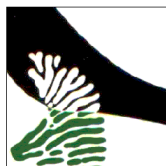
I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Gestione emergenza	<u>MEDIO</u>	<p>Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza (allegato 5) e le planimetrie indicanti le aree oggetto dell'appalto (allegato 1).</p> <p>Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre di addetti designati all'emergenza incendio - far riferimento alle disposizioni del Committente - interagire con il referente. 	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<u>MEDIO</u>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare Evitare di transitare durante la movimentazione di eventuali carrelli per trasporto materiale.
Luoghi dove sono presenti apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	<u>MEDIO</u>	Evitare la presenza di fili elettrici o prolunghe pendenti. Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.	Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica. Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe specie in presenza di prese o interruttori a parete. Accertarsi prima del lavaggio che non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Servizio Prevenzione e Protezione

I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	<u>BASSO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Se utilizza mezzo di trasporto della ditta: procedere a ridotta velocità; in caso contrario seguire i percorsi pedonali Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne	-
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	-
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'Ente Parco	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne	Prima di eseguire interventi all'esterno informare il referente della struttura
Spazi interni	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa	-
Ascensori (dove presente)	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<u>BASSO</u>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso.	Non manomettere eventuali protezioni/segnaletica.
Luoghi non presidiati	Rischio dovuto alla presenza di animali	<u>BASSO</u>	Vigilare sull'efficienza della pulizia periodica degli ambienti adoperando anche procedure di disinfestazione.	Utilizzo di DPI
Locali tecnici	Esposizione a rumore	<u>BASSO</u>	Installazione di opportuna segnaletica indicante il rischio dovuto a fonti di rumore e l'eventuale necessità dell'utilizzo di otoprotettori.	Seguire le indicazioni fornite dalla committenza.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Servizio Prevenzione e Protezione

II. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti dell'Ente Parco	<u>MEDIO</u>	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	Disporre di segnaletica e delimitazione appropriata all'intervento
	Rischi interferenti con i fruitori degli ambienti oggetto dell'appalto/intervento	<u>MEDIO</u>	L'accesso alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto	



III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- **MANUTENZIONE** (impianti, opere edili, aree verdi)

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- Responsabile del Procedimento del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- Responsabile del procedimento responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Servizio Prevenzione e Protezione

Area interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Manutenzione/pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<u>MEDIO</u>	<p>Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori ove non sia possibile; - i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc) - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; 	Dà disposizione che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	<u>BASSO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure - ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale 	



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Servizio Prevenzione e Protezione

Area interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Manutenzione/pulizia	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate	<u>MEDIO</u>	<p>Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - areazione dei locali dopo l'intervento - adeguata asciugatura delle superfici trattate - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. 	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature non sottoposte a manutenzione.	<u>BASSO</u>	<p>Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. 	Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti.



4.2. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Per abbattere i rischi interferenti dovuti alle attività svolte dall'appaltatore gli interventi di pulizia programmata verranno effettuati in orari diversi da quelli degli operatori dell'amministrazione e in assenza di utenza esterna. Solo nel caso in cui ricorrono particolari esigenze tecniche è prevista la contemporaneità di più attività.

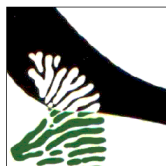
In quest'ultima circostanza i rischi che l'Appaltatore può introdurre nelle aree oggetto dell'appalto e quindi le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni (vedi tabella):



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Servizio Prevenzione e Protezione

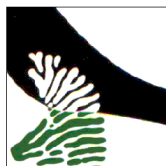
RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE
In tutte le sedi	Rumore per utilizzo attrezzature/utensili (tipo aspirapolveri).	<u>MEDIO</u>	Chiusura del locale/spazio di intervento. Utilizzo di attrezzature rispondenti alle normative in vigore per il controllo delle emissioni rumorose.	<p>Impedisce al proprio personale l'accesso alle aree di intervento.</p> <p>- verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice.</p> <p>- informa la ditta appaltatrice della presenza di pubblico.</p>
	Scivolamento per lavaggio pavimenti	<u>MEDIO</u>	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale	
	Sversamenti accidentali	<u>MEDIO</u>		
	Inciampo per la presenza di utensili per le operazioni di pulizia, di rifiuti e di materiali depositati.	<u>MEDIO</u>	<p>- i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.</p> <p>- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc)</p> <p>- La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.</p>	



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Servizio Prevenzione e Protezione

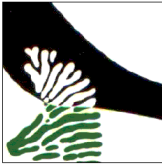
RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE
In tutte le sedi	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	<u>BASSO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - chiusura del locale durante le pulizie - areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia - adeguata asciugatura delle superfici pulite <p>L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p>	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle dette sostanze
	Utilizzo di prodotti infiammabili	<u>BASSO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - stoccare i prodotti in apposti locali/luoghi segnalati e ben ventilati - stoccare il quantitativo minimo indispensabile di prodotti infiammabili - eseguire una corretta gestione dei rifiuti 	Vietare lo svolgimento da parte dei propri dipendenti o di personale di altre imprese di attività che possano innescare un incendio in corrispondenza dei locali/luoghi di stoccaggio dei prodotti infiammabili



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Servizio Prevenzione e Protezione

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE
In tutte le sedi	Elettrocuzione per utilizzo di macchine e attrezzature non sottoposte a manutenzione	<u>MEDIO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. 	<p>Verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice.</p> <p>Pianificazione degli interventi di pulizia compatibilmente agli orari di lavoro dei dipendenti del Parco Regionale delle Alpi Apuane.</p>
	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio	<u>MEDIO</u>	chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	



SEZIONE 5 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai sensi dell'art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al Responsabile del Procedimento (RdP) l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture dell'Parco Regionale delle Alpi Apuane al Responsabile del Procedimento;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.



Spetta al Committente (RdP):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.



SEZIONE 6 COSTI DERIVANTI DAI RSICHI INTERFERENTI

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI. I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza relative anche all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima risponde a quanto verificato da indagine di mercato e quantificata a singolo lotto in:

		Quantità	Costo unitario	totale	
1	Prevenzione rischi di natura interferenziale	Attività di coordinamento tra Amministrazione ed aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale	1	€ 50,00	€ 50,00
		Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale Totale (3 unità * 2 ore/anno * 50,00 €/ora)	2	€ 50,00	€ 100,00
2	Apprestamenti	Cartelli segnaletici	2	€ 10,00	€ 20,00
3	D.P.I.	Maschere filtranti polveri o vapori	20	€ 0,50	€ 10,00
		Guanti di protezione	100	€ 0,20	€ 20,00
Totale complessivo				€ 200,00	



SEZIONE 7 AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.



SEZIONE 8 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato dal Dott. Antonio Bartelletti, in qualità di datore di lavoro, dal geom. Paolo Amorfini, in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione nonché dal Responsabile del Procedimento Rag. Marco Comparini, sulla base delle informazioni fornite dallo stesso, che con la firma ne attesta la correttezza.

L'Ente committente prende atto che l'impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l'esecuzione del servizio affidato. Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa che eseguirà il servizio. L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della ditta committente;
- l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/impres e la redazione del presente documento;
- che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;
- che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'Ente committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

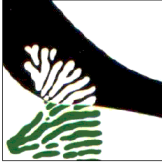
Per presa visione

<i>Figure</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
Datore di Lavoro	Dott. Antonio Bartelletti	
Responsabile del Procedimento	Rag. Marco Comparini	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Geom. Paolo Amorfini	
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	Nicola Raffaelli	

Per accettazione

<i>Figure</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
Datore di Lavoro (delegato)		

Castelnuovo Garfagnana,



SEZIONE 9 ALLEGATI

1. Planimetrie sedi del Parco;
2. Elenco addetti appaltatore;
3. Elenco attrezzature appaltatore;
4. Elenco sostanze chimiche appaltatore;
- 5.** Procedure da attuare in caso di emergenza;